

Codice DB1407

D.D. 5 novembre 2013, n. 2643

Autorizzazione idraulica per la posa di un collettore fognario in sponda idrografica DX del Torrente Curone e realizzazione di un nuovo scarico, a valle del ponte per localita' Castello, in Comune di Fabbrica Curone (AL) - Ex D.D. n. 2742/DB1407 del 26/10/2011. Richiedente: AMIAS S.p.A.

La Ditta AMIAS S.p.A., con sede in loc. Regione Scrivia in Comune di Cassano Spinola (AL), ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione idraulica, D.D. n°2742/DB1407 del 26/10/2011, riferita alla posa di un collettore fognario in sponda idrografica DX del Torrente Curone e realizzazione di un nuovo scarico, a valle del ponte per loc. Castello, in Comune di Fabbrica Curone (AL).

Gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Vincenzo ROSA, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi, risultano quelli allegati alla D.D. n° n°2742/DB1407 del 26/10/2011. I lavori previsti risultano essere i seguenti:

- realizzazione di n°3 pozzetti scolmatori in prossimità delle rispettive fosse Imhoff in dismissione;
- posa di tubazione di collegamento in sponda idrografica DX e staffaggio della medesima in prossimità del muro di difesa spondale in CLS;
- realizzazione di un nuovo scarico in alveo in corrispondenza del nuovo impianto di trattamento dei reflui (impianto realizzato su proprietà privata); la tubazione di scarico sarà protetta dalla posa in sagoma di massi naturali.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. i tratti di condotta fognaria e fosse imhoff dismessi (n°3) dovranno essere rimossi;
2. il tratto del collettore fognario ubicato a valle del muro di difesa spondale, nello specifico dal picchetto n°27 e seguenti, dovrà essere posato a 10 metri dal ciglio superiore di sponda;
3. i massi naturali a protezione del nuovo scarico non dovranno creare perturbamenti idraulici pertanto dovrà essere garantito il ripristino del profilo di sponda originario;
4. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo.

Visto il Regolamento regionale n° 14/R/2004 e s.m.i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n° 12/2004, poiché l'intervento interferisce con il corso d'acqua in oggetto, questo Settore ha già proceduto al rilascio della concessione con Rep. N°1008 (rif. D.D. n°377 del 20/02/2012) secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n°2742/DB1407 del 26/10/2011;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta AMIAS S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati alla D.D. n° 2742/DB1407 del 26/10/2011, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno